

nostri soldati che hanno i loro figli, i loro mariti, i loro fratelli nei campi lombardi, assoggettandosi anche alle più strette privazioni, non li lascierebbero mancare delle necessarie biancherie, ove avessero un opportuno mezzo di spedizione.

Da molte lettere che ricevo da vari punti dello Stato mi consta che un piccolo involto contenente una camicia del valore spesso di lire due, costa presso il corriere lire 2 95 di trasporto. Faccia il Ministero che due volte alla settimana almeno partano dai siti più centrali del paese carri incaricati del gratuito trasporto di quegli oggetti al campo, ed appagherà così il pietoso desiderio delle famiglie a cui l'Italia nostra dovrà in massima parte il maggiore dei beni, l'indipendenza.

Un'altra cura vorrei raccomandata al Ministero della guerra. Una voce si alzò a chiedere alle donne nostre soccorsi in biancherie per l'armata; e le donne nostre piemontesi che alle opere gentili e generose sono pronte sempre, si raccolsero nelle varie provincie, si costituirono in comitati, ed alla benefica opera provvedono con zelo veramente italiano. Da molti di questi comitati la biancheria raccolta fu spedita al magazzino delle merci di Torino. Ora io vorrei, e credo di farmi in ciò interprete del voto universale, vorrei, dico che il Ministero della guerra desse gli opportuni ordini affinché quella biancheria non venga confusa con quella fornita per cura delle varie aziende, ed affinché venga distribuita ai soldati per soprappiù di quella che, giusta i regolamenti, viene loro assegnata.

Sebbene il ministro della guerra sia assente, io spero che la mia voce avvalorata dal voto della Camera troverà un'eco presso quel dicastero, e che questi onesti desideri avranno pronto compimento (*Segni di approvazione*).

REVEL ministro delle finanze osserva che sarebbe stato più opportuno che il deputato avesse dato preventivo avviso della sua intenzione di fare interpellanze, perchè in questa guisa, il ministro della guerra avrebbe potuto trovarsi presente, e così evitare ogni rimprovero d'incuria.

VALERIO. Io non ho mosso parola di rimprovero e trovo strano che ogniqualevolta un deputato deve rivolgersi ai ministri, alle sue parole si torca il senso, e si cerchi dar loro un significato di biasimo, di critica, di diffidenza. A chi ed a che giovò questo, io non so, ma non per ciò mi lascierò stornare dalla mia via. Io ho creduto dovere chiamare l'attenzione dei ministri sovra provvedimenti che credo necessari, provvedimenti che d'altronde ho già altre volte inutilmente invocati per la via dei giornali. (*Conc.*)

LANZA osserva che la relazione sul progetto di legge per la mobilitazione di 50 battaglioni di Guardia Nazionale è bensì preparata, ma che la Commissione ha ancora da sentirne lettura, onde non potrà presentarsi alla Camera che domani. (*Cost. Sub.*)

MICHELINI G. B. chiede che sia senz'altro inscritta nell'ordine del giorno la proposizione presentata da lui e dal segretario Cottin, perchè è così semplice e chiara da non valere la pena di mandarla agli uffici della Camera.

IL PRESIDENTE dice di non potere acconsentire per non violare le prescrizioni del regolamento. (*Verb.*)

VALERIO insiste perchè sia posta all'ordine del giorno di domani la relazione sul progetto di legge relativo alla mobilitazione della Guardia civica.

IL PRESIDENTE risponde non esservi bisogno di questa raccomandazione, e non entrare nelle intenzioni di nessuno il porre ostacolo alla discussione di un progetto di tanta importanza.

VALERIO. Io non guardo alle intenzioni, guardo ai fatti, e trovo che spesso il sollecitare non solo è opportuno, ma necessario. (*Conc.*)

VERIFICAZIONE DI POTERI

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la verifica-zione dei poteri.

DEMARCHI relatore del I ufficio propone si confermi l'elezione del cav. Pietro Martini a deputato del primo collegio di Cagliari.

BRIGNONE relatore del IV ufficio propone che si confermi l'elezione del conte Camillo Cavour a deputato del primo collegio d'Iglesias.

FABRE relatore del III ufficio propone che si confermi l'elezione dell'avv. coll. Sulis a deputato del terzo collegio di Sassari.

BUNIVA relatore del VI ufficio propone che si confermi l'elezione del conte Pietro Pes a deputato del collegio di Tempio.

(La Camera conferma tutte e quattro le sopraddette elezioni). (*Verb.*)

RELAZIONE DI PETIZIONI

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le relazioni delle petizioni.

PELLEGRINO relatore propone a nome della Commissione, che la petizione n.° 54 del prevosto Luigi Bertolotti sia presa in considerazione e trasmessa al Ministero delle finanze; Che sulla petizione n.° 55 di Giovanni Derossi si passi all'ordine del giorno.

(La Camera approva). (*Verb.*)

CORNERO padre, altro relatore, riferisce la petizione n.° 55 dei fratelli Gallone, colla quale domandano, come eredi di Teresa Roasio, madre loro, di venire indennizzati della somma di L. 9,000, di cui fu privata dal Governo con R. Biglietto 28 giugno 1816, sulla eredità Roasio, applicata al Ricovero della Mendicizia istruita. Le conclusioni sono per l'invio della petizione al Ministero dell'interno. (*Risorg.*)

RICCI ministro dell'interno, non sa vedere quanta utilità possa tornare ai ricorrenti, mentre il provvedere intorno ai loro richiami spetta totalmente ai tribunali.

CORNERO padre relatore risponde che la spogliazione di cui si lagnano i ricorrenti, essendo principalmente opera del governo, sta a questo di cercare la maniera di reintegrarli o farli reintegrare.

IL MINISTRO DELL'INTERNO replica che il governo non può economicamente ordinare a chicchessia di restituire il mal tolto; che giudici competenti ne sono i soli tribunali; e che del resto, se vuoi, la Camera può provvedere per mezzo di apposita legge. (*Verb.*)

ROTTONE. In appoggio delle conclusioni della Commissione, sono anch'io di parere che siccome questo danno è stato recato dall'autorità sovrana, così dall'autorità sovrana dovrebbe essere riparato.

IL MINISTRO DELL'INTERNO. Per lo meno . . . (*interrotto subito*).

ROTTONE. Dunque io proporrò di conciliare la mia opinione con quella del sig. ministro Ricci; pregandolo di vo-